STREETLIGHT a Kingston

Last Updated martedì, 03 aprile 2012

A Kingston, in Giamaica, alla seconda Convocazione Ecumenica Internazionale, presente il Gen Rosso con lo spettacolo Streetlight e il progetto “Forti senza violenza” (17 - 25 maggio 2011).

L’assemblea rappresenta una nuova importante tappa del cammino di comunione e di reciproco impegno delle Chiese sul tema “Pace – Giustizia – Salvaguardia del Creato” nato a metà degli anni ‘80. In particolare, l’evento del 2011 si è posto come conclusione del “Decennio per superare la violenza”, che ha visto le Chiese di tutto il mondo approfondire sempre più il proprio impegno per la pace e la non violenza.
Alcune delle relazioni sono su molte azioni concrete in luoghi di 'di frontiera' con problematiche che abbracciano i vastissimi mondi in cui la violenza mette a rischio le vite umane...
Si alternano poi momenti di preghiera comuni e incontri per piccoli gruppi. Il clima è di grande spirito di conoscenza reciproca.

GIOVEDI 19 maggio: abbiamo potuto salutare e scambiare alcune parole con il figlio di Martin Luther King, venuto da Atlanta a questo convegno come “special guest“, solo per un giorno.
Ogni pasto, ogni buon giorno e ogni saluto, è un'occasione per stabilire rapporti, consolidare conoscenze, ascoltare, condividere.
Intanto, parallelamente, sta proseguendo con vivacità impegno, unità e gioia, il nostro lavoro con i giovani di Trench Town - ghetto di Kingston e di Danham Town. 85 in tutto, di cui solo 45 potevano partecipare alla rappresentazione finale si Streetlight la domenica sera, per via di vari limiti tra cui un quartiere bloccato dalla polizia.
DOMENICA 22 maggio ore 19.00 :
Lo spettacolo, Streetlight, è stato introdotto da Rev. Dr. Olaf Fykse Tveit, Segretario Generale del CEC che pochi minuti prima, insieme a noi dietro il palco, formulava una preghiera.
Lo show è stato partecipatissimo, sprizzante di gioia in alcuni momenti, commovente e toccante in altri e infine la standing ovation degli oltre 700 partecipanti.
Subito dopo Rev. Dr. Olav Fykse Tveit veniva a congratularsi con noi e diceva: “C'è bisogno di un messaggio forte come questo. Mi porto questo spettacolo come un segno di speranza”.
Joan McDonald, giamaicana e Coordinatrice locale della Convocation, commentava:“...E' stato un vero shock, non solo per lo spettacolo il sé, ma anche per la qualità che gli studenti hanno raggiunto in solo poche ore di preparazione”.
Una partecipante del convegno: Gli occhi di questi ragazzi hanno cambiato i nostri cuori!
Una giovane finlandese: Lo Streetlight è stata la più bella cosa in assoluto di tutto il convegno, perché noi siamo stati a parlare delle problematiche di fuori e voi ci avete portato dentro questi ragazzi e soprattutto realizzare concretamente ciò di cui abbiamo parlato...
LUNEDI' 23 maggio:
per tutto il giorno, tra una riunione e l'altra, sono seguiti vari incontri, congratulazioni, richieste, prospettive dalla Palestina alla Colombia dalle Filippine, al ritorno in Giamaica...
Alle 14.00 nell'ambito del forum sui “Forti senza violenza” abbiamo potuto presentare il progetto “Forti senza Violenza“ ad alcune persone, tutte davvero interessate comprendendo anche le varie prospettive e modalità a seconda delle forme artistiche più adatte o del mondo sociale in cui cin si viene a incontrare.
Mathias e Anne, di STARKMACHER hanno preparato un bel powerpoint molto apprezzato cui è seguito un momento di domande e risposte. Sono nati molti rapporti interessanti in particolare con una persona del Sud Africa e con una signora di Bosnia-Herzegovina…
Svolgendosi, infatti, tutto il programma in un luogo 'protetto' senza il nostro contributo i partecipanti non avrebbero potuto avere la possibilità di incontrarsi con le persone locali. Voi, portandole con voi sul palco, avete fatto da legame tra la gente giamaicana e i partecipanti al Convegno.
Darren Young, nostro collaboratore e direttore della National Youth Orchestra of Jamaica, era letteralmente commosso, preso dalla atmosfera vissuta in questi giorni con noi e con i ragazzi stessi:“... incredibile il clima di questi giorni...incredibile...”.

Alla fine siamo stati a Trench Town dove abbiamo consegnato a ciascun 'attore' il certificato di apprezzamento. Grande festa e grande gioia tra tutti...
<!-- @page { margin: 2cm } P { margin-bottom: 0.21cm } -->

{gallery}/Kingston/{/gallery}